

Scheda sintetica

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio,
al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni,
Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up
COM(2016) 733 final del 23 novembre 2016

Breve descrizione dell'atto:

Il 23 novembre 2016 la Commissione europea ha presentato l'iniziativa start-up e scale-up in cui illustra sia le opportunità che l'UE già offre agli imprenditori innovativi europei, ma anche le nuove azioni che intende mettere in campo in futuro.

Secondo la Commissione europea, infatti, le start-up che crescono incrementano l'innovazione e la competitività dell'UE, ne rafforzano l'economia e possono apportare benefici sociali offrendo condizioni di lavoro più moderne e flessibili. Sono però ancora troppe le start-up che dopo la fase critica dei primi 2-3 anni, si limitano a sopravvivere. All'inizio del 2016 la Commissione europea ha quindi avviato una consultazione pubblica per definire il quadro di riferimento e costruire una strategia efficace per migliorarlo. Dalle conclusioni è emerso che le difficoltà maggiori che incontrano le start-up riguardano **tre questioni**:

- 1) **ostacoli**: le start-up incontrano ancora troppi ostacoli regolamentari e amministrativi, in particolare nelle situazioni transfrontaliere. Le informazioni in merito alle norme nazionali e dell'UE sono spesso frammentarie e difficili da assimilare e il fisco e gli oneri necessari per ottemperare a 28 regimi fiscali rappresentano una delle principali preoccupazioni. I *risk-taker* onesti sono troppo spesso soggetti a procedure di insolvenza inefficienti e troppo lunghe e la paura di essere penalizzati da un fallimento tende a dissuadere un aumento degli investimenti.
- 2) **Creazione di nuove opportunità**: le possibilità di trovare potenziali partner del mondo della finanza, dell'impresa e delle autorità locali sono ancora troppo scarse sia per le start-up che per le scale-up. Tra le opportunità non pienamente utilizzate ci sono anche: gli appalti pubblici dove le start-up e le scale-up non ricevono una quota proporzionale rispetto al loro peso nell'economia; l'attrazione di competenze qualificate e pertinenti rispetto alla necessità del mercato del lavoro; il programma quadro di ricerca e innovazione di Orizzonte 2020, ad esempio, che si è dimostrato più efficace nel sostenere le tecnologie e le imprese esistenti che nel favorire le start-up; i diritti di proprietà intellettuale (DPI) la cui valorizzazione è ancora troppo difficile a causa della mancanza di informazioni e consulenze precise; il potenziale delle start-up sociali in relazione alla crescita a livello globale dell'interesse verso uno sviluppo sostenibile.
- 3) **difficoltà ad accedere ai finanziamenti**: è uno degli ostacoli principali all'espansione delle start-up. Rispetto ad altre realtà (come ad esempio gli Stati Uniti), i dati a disposizione mettono in luce che l'importo dei finanziamenti disponibili per gli investimenti di capitali a rischio è molto inferiore. Anche i fondi europei di *venture capital* sono più esigui e non sono in grado di aiutare abbastanza le start-up a crescere. Infine, per gli investitori, poter scegliere tra una serie di strategie di uscita è fondamentale e l'attuale mancanza di informazioni sulle possibilità di finanziamento genera incertezze e minori investimenti.

La strategia presentata dalla Commissione europea cerca di dare risposte a queste problematiche, prevedendo una serie mirata di misure concrete (azioni) che, a partire da quanto già esistente, coinvolgono con un approccio coordinato e trasversale tutte le politiche dell'UE.

- 1) Con riferimento alla **rimozione degli ostacoli**, la strategia prevede le seguenti **azioni**:

- a) **lo sportello unico digitale:** nel 2017 la Commissione europea intende presentare iniziative per uno sportello unico digitale che consenta un facile accesso online a informazioni, procedure elettroniche, assistenza, servizi di consulenza e di risoluzione dei problemi per i cittadini e le imprese per quanto riguarda il mercato unico, nonché la possibilità di espletare online le procedure transfrontaliere;
- b) **raccogliere informazioni e dati:** grazie al rinnovato Osservatorio europeo per i cluster e le trasformazioni industriali 2020, per la prima volta la Commissione raccoglierà sistematicamente informazioni sulle start-up e sulle scale-up, svolgerà un'analisi dettagliata e fornirà riscontri e dati agli Stati membri per aiutarli a migliorare l'elaborazione delle relative strategie;
- c) **creare uno spazio unico dell'IVA:** la Commissione presenterà nei prossimi mesi un pacchetto globale per ridurre la complessità e la frammentazione dell'attuale sistema dell'IVA nell'UE creando così un contesto favorevole alla crescita delle imprese e al commercio transfrontaliero. Inoltre, le start-up e le scale-up innovative che operano per la base imponibile consolidata comune per le società (CCCTB) potranno beneficiare di una super-deduzione per la ricerca e lo sviluppo e di una detrazione per garantire che i finanziamenti con capitale di rischio e i finanziamenti con capitale di prestito siano trattati allo stesso modo dal punto di vista fiscale.
- d) **contrastare la "paura del fallimento":** per quanto riguarda il diritto societario e la normativa in materia di insolvenza, la Commissione ha adottato uno strumento legislativo che consentirà di: i) garantire un meccanismo di allarme rapido e la disponibilità di quadri di ristrutturazione negli Stati membri al fine di ripristinare la redditività ed evitare l'insolvenza, in particolare per le PMI; ii) offrire una seconda opportunità per gli imprenditori onesti eccessivamente indebitati mediante un ripianamento dei loro debiti e iii) migliorare l'efficienza delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e ripianamento. La Commissione intende inoltre presentare, nel 2017, un'iniziativa di diritto societario per facilitare l'uso delle tecnologie digitali in tutto il ciclo di vita di un'impresa. Come annunciato nella strategia per il mercato unico digitale e nel piano d'azione per l'e-government, verrà lanciato, con la partecipazione degli Stati membri, un progetto pilota su vasta scala per l'applicazione del principio "una tantum" a livello transfrontaliero nelle interazioni tra imprese e pubblica amministrazione.

2) Con riferimento alla **creazione di nuove opportunità**, la strategia prevede le seguenti **azioni**:

- a) **rafforzare il sostegno coordinato:** nel 2017 la Commissione rafforzerà le numerose iniziative già in atto in particolare la "Startup Europe Initiative" inoltre, per collegare le start-up con i partner commerciali, avvierà una serie di misure pilota sull'incontro tra le parti interessate, mettendo in connessione le start-up, le imprese a media capitalizzazione e le imprese più grandi. Estenderà il programma Erasmus per i giovani imprenditori agli incubatori e agli imprenditori nei mercati internazionali.
- b) **Aumentare le opportunità di accedere agli appalti pubblici:** per migliorare questo aspetto la Commissione ritiene che sia necessario sostenere maggiormente le amministrazioni aggiudicatrici nell'utilizzare le opportunità di mercato e i nuovi strumenti in materia di appalti, pertanto nel 2017 introdurrà misure riguardanti gli appalti dell'UE allo scopo di: i) istituire degli intermediari di innovazione per creare reti di acquirenti interessati agli appalti pubblici nel settore dell'innovazione, collegarli con le imprese innovative e aiutare le imprese ad accedere al finanziamento del rischio; ii) incoraggiare tutti gli Stati membri a fissare obiettivi di acquisto ambiziosi nel settore dell'innovazione; iii) fornire orientamenti sugli appalti in materia di innovazione sulla base del partenariato per l'innovazione.
- c) **Trovare le competenze giuste**, anche all'esterno dell'UE: oltre alle iniziative già in programma per migliorare la qualità delle competenze e la loro pertinenza rispetto alle necessità del mercato del lavoro, la Commissione collaborerà con gli Stati membri per promuovere il quadro europeo per l'imprenditorialità (EntrComp), il quadro delle competenze digitali (DigComp), il quadro europeo delle competenze informatiche per i professionisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Nel giugno 2016 la Commissione ha inoltre proposto di riformare la Carta blu UE per attrarre maggiormente i lavoratori altamente qualificati di paesi terzi.

- d) **Modificare il Programma Orizzonte 2020:** *la Commissione intende apportare alcune modifiche per il periodo 2018-2020 e sulla base dei risultati ottenuti esaminerà la possibilità di creare un consiglio europeo per l'innovazione. Inoltre nel 2017-2018 la Commissione intende adottare una serie di misure per sostenere l'uso dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle PMI.*
- e) **c) Sostenere le imprese sociali:** *la Commissione ha avviato, assieme al Fondo europeo per gli investimenti, nuovi strumenti finanziari per aumentare i prestiti alle imprese sociali, nonché nuovi strumenti di capitale a impatto sociale nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici.*

3) Con riferimento all' **accesso ai finanziamenti**, la strategia prevede le seguenti **azioni**:

- a) **rafforzare gli strumenti finanziari esistenti:** *nella revisione intermedia del bilancio, si propone di aumentare il bilancio per i Fondi europei per l'imprenditoria sociale (FEIS) e per il Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME).*
- b) **Aumentare i fondi a disposizione:** *nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali avviata nel 2015, la Commissione sta portando avanti un pacchetto completo di misure a sostegno del finanziamento del venture capital e del capitale di rischio nell'UE. La Commissione continuerà inoltre a monitorare i regimi/gli incentivi fiscali per gli investimenti nelle start-up e nelle scale-up per attrarre una quantità maggiore di "capitale paziente" e prenderà in considerazione nuovi modi per sostenere gli Stati membri nell'elaborazione delle politiche.*
- c) **Rafforzare le strategie di uscita:** *nel 2017-2018 la Commissione monitorerà la creazione di mercati di crescita per le PMI, una nuova categoria di sistemi multilaterali di negoziazione cui sarà data forma giuridica dalla direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID II).*

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal **1 dicembre 2016** data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata per il 16 gennaio 2017.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del R.I. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione della Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.